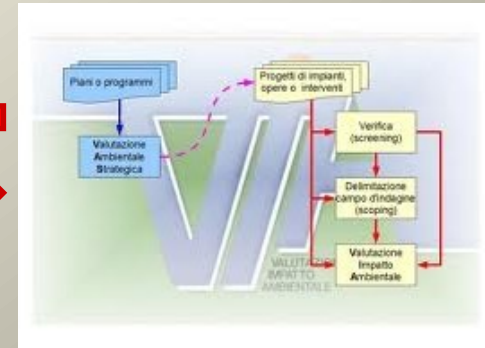
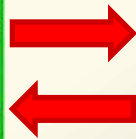




# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



# L'INTEGRAZIONE TRA VAS E VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



Settimio Fasano – Architetto

L'obiettivo principale dell'integrazione procedurale VAS-VIA essenzialmente consiste nella **semplificazione, evitando duplicazioni di valutazioni.**

L'operazione, a prima vista, può apparire scontata, quasi meccanica:

**dove finisce una VAS inizia una VIA** con uno dei progetti previsti tra le azioni del piano/programma analizzato.

**Non è così**, la realtà, come abbiamo visto finora per la sola VAS, è **molto più complessa.**

Innanzitutto bisogna precisare che non tutti i progetti oggetto di VIA hanno origine dalla VAS, anzi fino ad oggi sono veramente pochi, come vedremo in seguito.

Alcune considerazioni preliminari...

Qualche anno fa, intervenendo nel dibattito sull'applicazione VIA in Italia, Virginio Bettini scriveva in “L’impatto ambientale – Tecniche e metodi” (1995):

*L'applicazione della **VIA** interviene con ritardo nel processo di decisione, **quando cioè tutta una serie di scelte è stata già definita.** E quindi non si propongono alternative, ma solo mitigazioni.*

...

*La **VIA strategica** (così allora definita, in contrapposizione alla VIA dei progetti, quella che poi sarebbe diventata la VAS) nasce anche dalla necessità di disporre di uno strumento che serva a valutare gli impatti cumulativi e sinergici di più progetti.*



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Ministero dell'Ambiente: Circolare 8 ott. 1996

“Principi e criteri di massima della valutazione di impatto ambientale”

In questa circolare, ci sono delle affermazioni piuttosto importanti che in qualche modo anticipano la VAS e la possibile integrazione procedurale.

“Sussiste, peraltro, anche in sede comunitaria, una **evidente incongruenza tra la funzione e gli scopi della V.I.A. e la sua collocazione procedurale a livello di singola progettazione**, ovvero sia **in un momento in cui un insieme di scelte di principio appare già definito**, laddove sarebbe stato più logico prevedere la sua **applicazione a monte, nella fase di piano o di programma**, come del resto, ora previsto dai decreti-legge n. 64, n. 149 e **per tenere conto, preventivamente, di tutte le alternative attivabili**, n. 422 attualmente all'esame del Senato.

La circostanza, tuttavia, che la valutazione avvenga, nell'attuale quadro normativo, sui singoli progetti non può certamente alterarne il contenuto, che rimane quello di **stabilire la sostenibilità di quel determinato progetto dall'ambiente**.

Tale apprezzamento, che presuppone anche la **stima della capacità di carico ambientale, non può trascurare**, da un lato, **gli impatti cumulativi e sinergici di più progetti**, dall'altro, la ricerca di altre soluzioni, non solo come individuazione di misure mitigative nell'ambito di quel determinato progetto, ma anche come alternativa a quest'ultimo”.





# La Valutazione Ambientale

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

**Titolo I - principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione d'Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).**

art. 4 comma 4 (Finalità)

a) la **valutazione ambientale di piani e programmi** che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

b) la **valutazione ambientale dei progetti** ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. (...)



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# La Valutazione Ambientale: differenze

VIA e VAS sono **processi autonomi e diversi** per:

- **finalità** : sostenibilità per Piani/Programmi per la VAS, compatibilità ambientale di progetti per la VIA, con un'impronta più "politica" per la VAS e più tecnica per la VIA
- **attori**
- **tecniche** di analisi e di giudizio con diversi gradi di incertezza (maggiore nella VAS per minore definizione progettuale e per i tempi lunghi delle previsioni)
- **storia** : la VAS è un'esperienza "giovane" (la Dir. CE 42 è del 2001) mentre la procedura di VIA è un'esperienza consolidata, ben strutturata e introdotta per la prima volta nel 1970 con il National Environmental Policy Act, la Dir. CEE 337 è dell'85 ed è stata recepita in Italia nel 1986.

Inoltre:

- la **VAS non ha ancora norme tecniche** (ISPRA ha presentato al MATTM la sua proposta)
- la **VIA è una procedura con specifiche norme tecniche** vigenti dal 1988, tra l'altro in via di riscrittura anche con la partecipazione di ISPRA, e si avvale di un'esperienza più che ventennale.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# ELEMENTI DI INTEGRAZIONE

**CONCETTI BASE validi per entrambe le procedure (da D.Lgs 152/06 e s.m.i.)**

**CONSULTAZIONE**: l'insieme delle forme di **informazione** e **partecipazione**, anche diretta, delle **amministrazioni**, del **pubblico** e del **pubblico interessato** nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani, programmi e progetti

**pubblico**: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone

**pubblico interessato**: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.





## Direttiva 2001/42/CE

Specifiche disposizioni della Direttiva 2001/42/CE richiamano l'**adeguatezza delle valutazioni**, la necessità di **non duplicazione delle informazioni** e la **semplificazione delle procedure**.

In particolare, l'Art. 11, comma 2, della Direttiva stabilisce che *“per i piani e i programmi in merito ai quali l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale risulta contemporaneamente dalla presente direttiva e da altre normative comunitarie, gli Stati membri possono **prevedere procedure coordinate o comuni** per soddisfare le prescrizioni della pertinente normativa comunitaria, tra l'altro **al fine di evitare duplicazioni della valutazione**”*.



# Semplificazione e integrazione procedurale: recepimento Direttiva 2001/42/CE

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Parte Seconda - Titolo I - Norme Generali

Art. 4, comma 2. **Finalità**

Il decreto individua nell'ambito della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale **modalità di semplificazione e coordinamento delle procedure autorizzative in campo ambientale**, (ivi comprese le procedure per l'Autorizzazione Integrata Ambientale).



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Semplificazione e integrazione procedurale: recepimento Direttiva 2001/42/CE

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Parte Seconda - Titolo I - Norme generali

Art. 10. Norme per il **coordinamento e la semplificazione dei procedimenti**

- La **verifica di assoggettabilità (screening) della VIA può essere condotta nell'ambito della VAS**. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.
- Nella redazione del **SIA** relativo a **progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale**, possono essere utilizzate le **informazioni e le analisi contenute nel rapporto ambientale**. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, **sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS**.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Semplificazione e integrazione procedurale: recepimento Direttiva 2001/42/CE

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Parte Seconda - Titolo II - Valutazione ambientale strategica - VAS

Art. 11. **Modalità di svolgimento**

4. La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di **razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.**

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Parte Seconda - Titolo III - La Valutazione di impatto ambientale

Art. 19. **Modalità di svolgimento**

2. Per i progetti inseriti in piani o programmi per i quali si è conclusa positivamente la procedura di VAS, il giudizio di VIA negativo ovvero **il contrasto di valutazione su elementi già oggetto della VAS è adeguatamente motivato.**



# Similitudini iter procedurale (D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

VAS Titolo II	VIA Titolo III
<p>11. Modalità di svolgimento 12. Verifica di assoggettabilità 13. Redazione del rapporto ambientale <b>14. Consultazione</b> <b>15. Valutazione</b> del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione <b>16. Decisione</b> <b>17. Informazione sulla decisione</b> 18. Monitoraggio</p>	<p>19. Modalità di svolgimento 20. Verifica di assoggettabilità 21. Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale 22. Studio di impatto ambientale 23. Presentazione dell'istanza <b>24. Consultazione</b> <b>25. Valutazione</b> dello studio di impatto ambientale e degli esiti della consultazione <b>26. Decisione</b> <b>27. Informazione sulla decisione</b> 28. Monitoraggio 29. Controlli e sanzioni</p>



## Esiti valutativi

VAS

Art. 16: **parere motivato** con riferimento alla sostenibilità ambientale del P/P: è un provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni

VIA

Art. 26: *provvedimento espresso e motivato*

Si tratta comunque di un **parere** con riferimento alla **compatibilità ambientale del progetto**.

È condizionato all'ottemperanza di eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni

Questo provvedimento è:

**obbligatorio e vincolante** e **sostituisce o coordina**, tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, **i nulla osta e gli assensi** comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale. Il provvedimento contiene le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dei progetti, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti... I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro un certo periodo, pena la reiterazione della procedura.





# Sostenibilità vs Compatibilità

## **SOSTENIBILITA'** :

*Principio dello sviluppo sostenibile*: equilibrio tra sviluppo economico e qualità della vita, tra produzione di ricchezza e conservazione dell'ambiente, tra interessi economici ed istanze sociali.

Principio introdotto nel D.Lgs 152/06 e smi (vale per VAS e VIA):

**Art. 3 quater: 1.** *Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.*

**Art 34 comma 5:** *“Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto...”*



# Sostenibilità vs Compatibilità

Una considerazione:

se si applicasse, come d'altronde prevede il decreto, il principio della sostenibilità anche alla VIA, si tratterebbe di indagare sulla **effettiva capacità di carico dell'ambiente** nel quale l'opera si inserisce, alla **ricerca di un equilibrio ambientale che caratterizza l'intero ciclo di vita dell'opera.**

(vedi Circolare 1996)



## COMPATIBILITA':

La compatibilità **ha a che fare con la qualità iniziale dell'ambiente** e sostanzialmente **si valuta la capacità di inserimento** di un nuovo intervento nell'ambiente senza danneggiarlo.

Si riferisce, in sintesi, ad una **procedura di identificazione dell'impatto ambientale** di un'opera (gli effetti negativi), ovvero sia delle possibili conseguenze sull'ambiente della realizzazione e dell'esercizio della stessa.

Accertando la compatibilità, viene in pratica *accettato* il nuovo intervento per il quale **possono essere previste delle mitigazioni o delle compensazioni** (una sorta di risarcimento quando il danno non può essere mitigato, oppure semplicemente quando non viene accettato a livello locale).

# Sostenibilità vs Compatibilità

## COMPATIBILITA':

All'art. 26 del D.Lgs 152/06, in riferimento alla decisione non c'è più il termine "compatibilità ambientale", si parla invece di **provvedimento espresso e motivato**.

Tuttavia più volte nel Decreto si cita la compatibilità a proposito valutazione ambientale (errori?):

a proposito del monitoraggio (art 28), è scritto che tale attività assicura *"la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera" ...*

nell'art 66 Adozione ed approvazione dei piani di bacino, si riporta che "6. Conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), sulla base del **giudizio di compatibilità ambientale** espresso dall'autorità competente,..."

nell'art 208 Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti : *"Ove l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, (...) i termini di cui ai commi 3 e 8 restano sospesi fino all'acquisizione della pronuncia sulla **compatibilità ambientale** ai sensi della parte seconda del presente decreto"*



# Sostenibilità vs Compatibilità

Insomma, un po' di **incertezze** permangono sull'applicazione coerente del principio di sostenibilità a tutti i livelli di valutazione ambientale...

Penso sia istruttivo, per il lavoro che svolgiamo, leggere i pareri espressi dalla commissione VIA-VAS.

Si può ad esempio notare che, anche nei pareri più recenti, per la VIA il giudizio si riferisce sempre sulla compatibilità dell'opera.



## MATTM: Portale per le Valutazioni Ambientali VAS – VIA

<http://www.va.minambiente.it/Provvedimenti/ProvvedimentiVAS-VIA.aspx>

Dal sito del MATTM è possibile verificare provvedimenti VAS e pareri VIA e VIAS

### Es. parere VAS Commissione VAS

Per tutto quanto sopra VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

---

Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione Nazionale 2001  
Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

40 di 51

ESPRIME

parere positivo sulla proposta di Piano di Sviluppo 2011 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, sul relativo RA e sul piano di monitoraggio subordinatamente al rispetto delle condizioni ed osservazioni che seguono:



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**MATTM: Portale per le Valutazioni Ambientali VAS – VIA**  
<http://www.va.minambiente.it/Provvedimenti/ProvvedimentiVAS-VIA.aspx>

**Es. parere VAS**

## **Decreto del Ministro**

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere positivo sulla proposta di Piano di Sviluppo 2011 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, sul relativo RA e sul piano di monitoraggio subordinatamente al rispetto delle condizioni ed osservazioni che seguono:



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

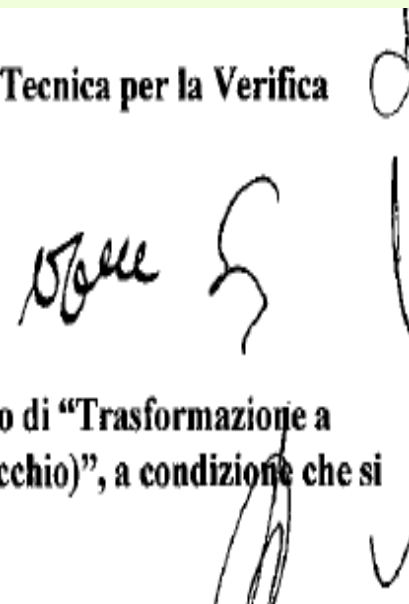
**MATTM: Portale per le Valutazioni Ambientali VAS – VIA**  
<http://www.va.minambiente.it/Provvedimenti/ProvvedimentiVAS-VIA.aspx>

## **Es. parere VIA Commissione VIA**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto di “Trasformazione a  
Stoccaggio di Gas Naturale del Giacimento di Palazzo Moroni (ex Verdicchio)”, a condizione che si  
ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

Handwritten signature and initials in black ink, including a large 'S' and a checkmark.

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## MATTM: Portale per le Valutazioni Ambientali VAS – VIA

<http://www.va.minambiente.it/Provvedimenti/ProvvedimentiVAS-VIA.aspx>

Es. parere VIA

### Decreto del Ministro

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla Società Edison Stoccaggio S.p.A., con sede legale in Milano, in Foro Buonaparte 31, denominato *“Sviluppo integrato di stoccaggio di gas naturale nel giacimento di Palazzo Moroni (ex Verdicchio) localizzato interamente nel Comune di S. Elpidio a Mare (FM)”*, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Proposta di integrazione procedure VAS-VIA (2011 – Tavolo VAS Stato-Regioni e Prov. autonome)

## Piani Regulatori Portuali (PRP)

I PRP fa parte di una tipologia di piani/programmi da sottoporre a VAS per cui vi è **una stretta convergenza tra l'oggetto della pianificazione/programmazione e l'oggetto della progettazione**, che a sua volta rientra nel campo di applicazione della VIA.

Il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs n. 128/2010, all'Art. 6 comma 3 ter (norme generali), prevede la **possibilità di realizzare una procedura integrata VIA - VAS, nel caso in cui i PRP ovvero le rispettive varianti debbano essere sottoposti a VIA “nella loro interezza”**: *“tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla VAS per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento”*.

Il documento preparato dal Tavolo VAS, **a cui ha partecipato anche ISPRA**, si propone di individuare e definire **una proposta di una possibile applicazione di un'unica procedura che integri le istanze della VIA e della VAS**; nei casi in cui l'integrazione non sia possibile, il documento individua gli strumenti più efficaci per avviare il coordinamento tra le due procedure di valutazione ambientale.



# Monitoraggio Integrato VAS-VIA

(2012 - Tav. di coordinamento VAS Mattm-Regioni e Prov. autonome)

Nel documento, in bozza, vengono fornite le **prime indicazioni metodologiche e operative sul Monitoraggio Integrato VAS-VIA**

Si parte dall'assunto che:

in linea generale, la VAS viene effettuata per i piani e programmi riconducibili a determinate **tematiche/settori che definiscono il quadro di riferimento dei progetti che andranno a VIA**. Pertanto è intrinseco alle due procedure una **univocità di interessi**, ovvero il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. Essendo la VAS attuata per determinate tipologie di piano/programma che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti assoggettati a VIA, **vi è un chiaro legame gerarchico che può ricondursi anche alla pianificazione del monitoraggio**, laddove la misurazione dell'impatto ambientale di un'opera è l'informazione reale da confrontare ed in qualche modo declinare con gli scenari previsionali della VAS.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Monitoraggio Integrato VAS-VIA

(2012 - Tav. di coordinamento VAS Mattm-Regioni e Prov. autonome)

Il sistema di **monitoraggio ambientale di un piano/programma** (p/p) deve consentire di valutare gli effetti sull'ambiente del p/p verificando se le condizioni analizzate e valutate in fase di costruzione del p/p abbiano subito evoluzioni significative, se le interazioni con l'ambiente stimate siano verificate o meno, se le indicazioni fornite per ridurre e compensare gli effetti significativi siano sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale. Ciò significa verificare l'andamento del p/p rispetto agli obiettivi di sostenibilità di riferimento considerati in sede di VAS.

Il **monitoraggio effettuato in sede di VIA**, sul progetto di una singola opera, deve essere strettamente correlato al monitoraggio di VAS, a scala di piano. Esso **deve contribuire al monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità che il p/p ha individuato.**



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



*Dal sito di Terna:*

Terna **dal 2002** ha cambiato il proprio modo di lavorare per andare incontro alle esigenze del territorio. Fino ad allora il confronto si apriva solo all'avvio della fase autorizzativa, quando il progetto era già definito. Le considerazioni ambientali venivano fatte in quella fase, attraverso la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

Questo approccio portava a una forte opposizione, sia da parte delle istituzioni locali sia delle popolazioni, con il risultato di richiedere spesso la modifica del progetto originario e di allungare i tempi.

La scelta di Terna è stata, quindi, di anticipare il confronto con il territorio ad una fase precedente l'autorizzazione, al fine di avere un confronto preventivo con gli Enti locali e giungere ad una localizzazione dell'opera il più possibile condivisa.

*Dal sito di Terna:*

L'opera viene anzitutto inserita nel **Piano di Sviluppo (PdS)** della RTN, elaborato ed aggiornato annualmente da Terna.

Nell'intervallo temporale che intercorre tra questo inserimento e l'entrata in servizio dell'opera sono individuabili 4 fasi principali:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Sviluppo (PdS)
- concertazione delle singole opere
- iter autorizzativo
- realizzazione

*Dal sito di Terna:*

Successivamente alla VAS viene operato un **processo di concertazione a livello regionale**, funzionale alla localizzazione di massima dei singoli interventi previsti nel PdS attraverso la **condivisione di corridoi preferenziali e fasce di fattibilità**, secondo un criterio di individuazione di porzioni di territorio via via più ristrette.

Iter autorizzativo:

- se prevista, **avvio della procedura di VIA** (MATTM, se la VIA è nazionale).

La scelta del tracciato definitivo e l'analisi delle alternative deriva da **studi eseguiti a monte del SIA** derivanti dalle analisi e le scelte effettuate **all'interno della procedura di VAS** che *“ha sostanzialmente portato alla condivisione delle scelte di base tra il proponente e gli enti locali in merito ai corridoi e alle fasce entro i quali sviluppare il tracciato di progetto”*.

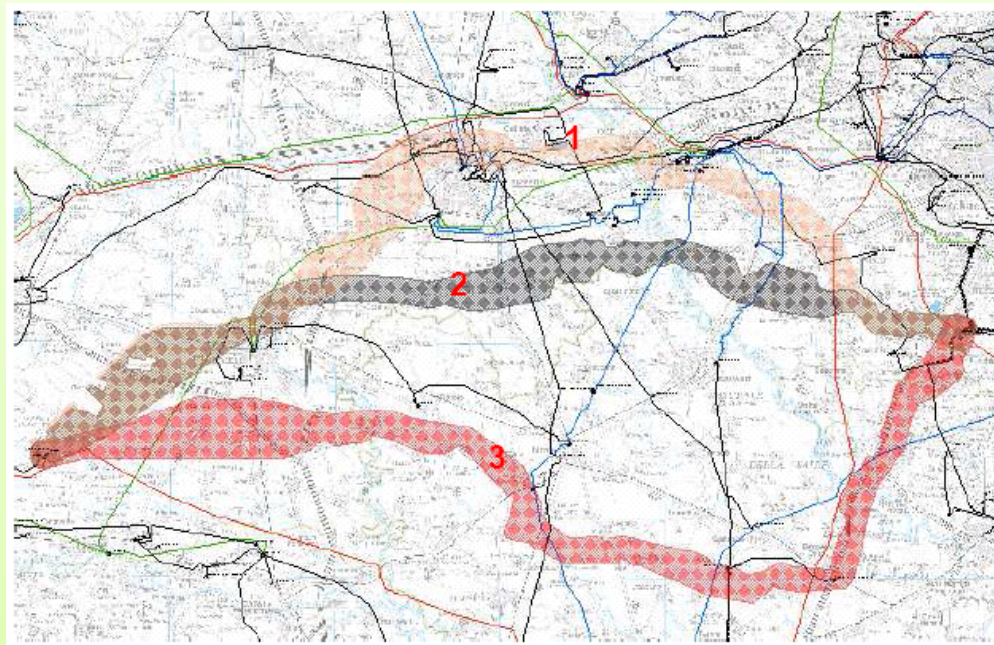
La VAS è articolata in 3 momenti successivi, collegati tra loro:

- I fase **Strategica** (individuazione delle macroalternative);
- II fase **Strutturale** (individuazione tra le varie alternative dei corridoi);
- III fase **Attuativa** (individuazione delle fasce di fattibilità di tracciato, nell'ambito del corridoio precedentemente individuato)

# Integrazione VAS-VIA: PROBLEMI DI APPLICAZIONE (esperienza TERNA)

## Integrazione realizzata: Nuova linea elettrica Trino-Lacchiarella

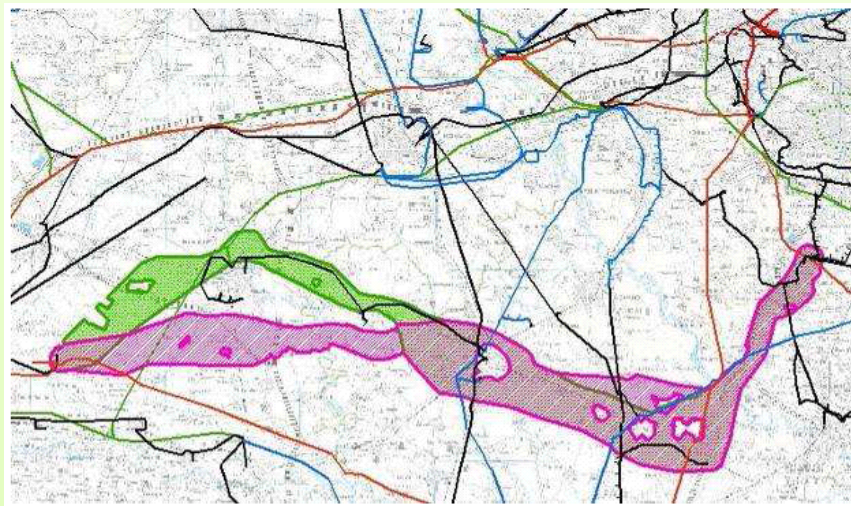
**Fase Strutturale**  
**Alternative di corridoio**



## Integrazione realizzata: Nuova linea elettrica Trino-Lacchiarella

### Fase Strutturale: Ulteriori alternative di corridoio

Dal confronto con gli enti locali, sempre nell'ambito della procedura di VAS, sono stati sviluppati due ulteriori corridoi: corridoio settentrionale e corridoio preferenziale, all'interno del quale è stata sviluppata la fascia in cui si è progettato il tracciato.



### Fase Attuativa: Fascia di fattibilità

L'individuazione della fascia di fattibilità all'interno della quale sarà contenuto l'elettrodotto, è stata effettuata attraverso *“un'analisi di dettaglio dell'area compresa nel corridoio, derivante da una stretta collaborazione con tutti gli Enti interessati dall'opera, la cui durata è stata di circa due anni e mezzo, ovvero dal mese di luglio 2006 al mese di ottobre 2008”*.



## Integrazione non realizzata: Arezzo

Ci sono invece esempi in cui per la procedura di VIA non è stato possibile, per motivi legati alla fase di concertazione, ripartire dalle scelte effettuate **all'interno della procedura di VAS.**

E' il caso della "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale ad alta tensione, area di Arezzo" in cui il tracciato per la VIA è stato prescelto al di fuori della fascia di fattibilità concordata nella VAS del Piano di Sviluppo (PdS).

I criteri utilizzati durante la concertazione sono risultati di carattere più economico che ambientale.

Questa circostanza mette in rilievo il carattere "politico" della Pianificazione/Programmazione

### Casi particolari di VIA: opere complesse (senza VAS)

Anticipando i temi della VIA e senza entrare nel merito specifico delle opere, si riportano degli esempi di come un'opera oggetto di VIA possa essere estremamente complessa e debba fare i conti con realtà territoriali ("contesti ambientali") molto diverse e soprattutto di dimensioni sovralocali. Si vuole qui sottolineare in particolar modo il rapporto che lega queste opere al quadro della pianificazione/programmazione ai diversi livelli.

### Autostrada ORTE-MESTRE (VIA Speciale – Legge obiettivo)

Attraversa 6 regioni.

Circa 400 km di cui 139 di viadotti e ponti, 64 di galleria, ecc. grandi numeri

Opera prevista in linea generale nella pianificazione nazionale e regionale del settore trasporti.

Nella VIA Speciale può accadere che il progetto, in quanto "prioritario" cambi la Pianificazione di riferimento (ad es. i PRG devono adattarsi facendo varianti).

Ma anche in questo caso, ci sono tavoli di confronto per individuare la migliore soluzione.

Molto importanti, in opere come queste, le **osservazioni del pubblico di cui la Commissione deve tenere obbligatoriamente conto**, che possono provocare come minimo dei rallentamenti all'iter procedurale o blocco della procedura (è il caso della diffida presentata da associazioni ambientaliste che di fatto hanno rimesso in discussione il tracciato della TAV Venezia-Trieste). Vedi anche le mobilitazioni NO TAV o NO PONTE.



### **Metanodotto GALSI (VIA ordinaria)**

830 km circa, di cui 270 km saranno su terra in Sardegna ed i restanti 560 km offshore nel Mar Mediterraneo

Il Galsi fa parte dei **progetti infrastrutturali in campo energetico ritenuti prioritari** dall'Unione Europea.

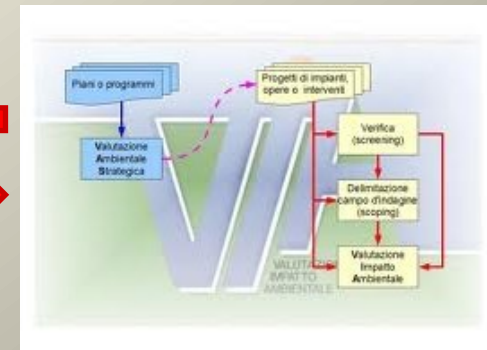
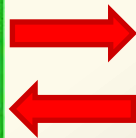
Però il riferimento a livello nazionale era ancora al **Piano Energetico Nazionale (PEN)** del 1988!! (E' dei giorni scorsi la presentazione da parte del governo di un disegno di legge per un nuovo Piano energetico che questa volta si chiama SEN, Strategia energetica nazionale, quindi un piano strategico all'interno dei quali, probabilmente andranno via via inseriti i diversi progetti che dovranno dimostrare di essere coerenti con la strategia di livello "superiore").

In ogni caso, per GALSI, i **Piani Energetici Regionali** della Sardegna e della Toscana prevedevano esplicitamente tale intervento.

C'è stata una **concertazione** avviata dal proponente che ha prodotto **nel corso della procedura varianti, anche consistenti, di tracciato**, ma non è mai stata messa in discussione l'"opzione zero".

Si trattava di una **esigenza condivisa** (la Sardegna è sprovvista di una rete di gas).

# L'INTEGRAZIONE TRA VAS E VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**Settimio Fasano – Architetto**